

Programma di attività di
**DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA**

Versione: 2/2017 (02/11/2017)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**



Responsabile: **DIAZZI MORENA**
Email: DGCLI@Regione.Emilia-Romagna.it
Tel. - Fax.

PRINCIPALI FINALITÀ DEL PROGRAMMA

Le priorità della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa per il 2017 si incentrano principalmente sulla piena attuazione dei Programmi operativi dei fondi strutturali europei 2014-2020, che ad integrazione e in sinergia con gli altri strumenti europei, nazionali e regionali, costituiscono un' importante opportunità per sostenere il rilancio competitivo del sistema economico e produttivo regionale e per creare occupazione.

Attraverso il POR FESR si punterà a promuovere la ricerca e l'innovazione, secondo l'approccio definito dalla Smart Specialization Strategy, con nuovi interventi atti a rafforzare la Rete regionale Alta Tecnologia, e a sostenere i percorsi d'innovazione e sviluppo delle imprese e delle attività professionali, con una particolare attenzione alle nuove imprese, sia con finanziamenti diretti sia sostenendo e per agevolare l'accesso al credito con l'avvio operativo del nuovo Fondo finanziario multiscopo. Si prevede, inoltre l'avvio operativo della nuova piattaforma telematica Suap on line che contribuirà a facilitare e semplificare il rapporto delle imprese con la Pubblica Amministrazione.

Con il POR FSE si punterà a qualificare il sistema formativo nelle sue diverse componenti - dall'istruzione e formazione professionale all'alta formazione, anche con interventi mirati alle esigenze del sistema produttivo. Si opererà inoltre

per rafforzare i percorsi formativi di raccordo tra il sistema educativo e il mondo del lavoro e, in attuazione del Patto per il lavoro, in particolare con l'ampliamento della " Rete attiva per il Lavoro" per migliorare la qualità e la diffusione sul territorio dei servizi regionali per il lavoro a favore di cittadini e imprese.

Con il concorso di risorse comunitarie, nazionali e regionali si attueranno le misure per l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro e per l'inclusione lavorativa delle persone con maggiori fragilità e proseguirà l'impegno sulle politiche giovanili in particolare con il PON Garanzia giovani.

Sul versante degli interventi settoriali si opererà prioritariamente per costituire le condizioni per la piena attuazione della legge 4/2016 di riforma dell'organizzazione turistica, in particolare con l'istituzione delle destinazioni turistiche; per sostenere l'approvazione ed avviare l'attuazione del nuovo Piano Energetico 2030 e del relativo Piano triennale d'attuazione e della nuova legge regionale sullo sport, e in ambito culturale per la ridefinizione dell'intervento regionale per la promozione del settore musicale.

Inoltre, si coordineranno le attività per l'avvio delle procedure necessarie per l'insediamento del Data Center del Centro Meteo Europeo nel Tecnopolo di Bologna.

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione - Area di cambiamento CRESKITAE LAVORO pag. 4
- Sviluppare il sistema turistico regionale - Area di cambiamento CRESKITAE LAVORO pag. 6
- Standardizzazione dei procedimenti e completa digitalizzazione dei processi amministrativi attraverso la piattaforma SUAPER - Area di cambiamento SEMPLIFICAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA pag. 8
- Promozione del settore musicale - Area di cambiamento CRESKITAE LAVORO pag. 10
- Ampliamento della "Rete attiva per il lavoro" ai soggetti privati - Area di cambiamento CRESKITAE LAVORO pag. 12
- Insediamento del Centro meteo europeo presso il Tecnopolo di Bologna pag. 14
- Sostegno agli investimenti e all'accesso al credito delle imprese e dei professionisti pag. 16
- Promozione internazionale e attrattività del sistema produttivo regionale pag. 17
- Efficienza e risparmio energetico pag. 19
- Rafforzamento della Rete Politecnica regionale pag. 21
- Inclusione sociale e lavorativa pag. 22
- Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) pag. 23
- Piano Alte competenze e Programma Garanzia giovani pag. 24
- Sport e Politiche giovanili pag. 25
- Coordinamento dell'attuazione dei Programmi POR FESR ed FSE pag. 26
- Ricostruzione delle attività produttive nelle aree colpite dal sisma, dall'alluvione e dalle trombe d'aria pag. 28

Rafforzare il sistema regionale della ricerca e dell'innovazione - Area di cambiamento CRESCITA E LAVORO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

OBIETTIVO DI CAMBIAMENTO

Consolidare una rete di strutture dedicate alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico e, in parallelo, promuovere l'attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese e la nascita di start ups innovative. Nello spirito della strategia regionale della Specializzazione Intelligente, laboratori, centri e imprese vengono sollecitati ad aderire ai grandi clusters produttivi e tecnologici, essenziali per il sistema economico regionale per meglio concentrare le politiche di ricerca e innovazione, ma anche di internazionalizzazione e formazione.

CONTESTO

La Regione ha perseguito, dai primi anni dopo il 2000 l'obiettivo di promuovere un ecosistema regionale dell'innovazione fortemente dinamico e in grado di collegare il sapere tecnico, già fortemente specialistico, con le tecnologie più avanzate. E' stata avviata la Rete Regionale dell'Alta Tecnologia costituiti da laboratori di ricerca industriale generati dalle Università e dagli enti di ricerca o costituiti in forme giuridiche autonome, e da centri per il trasferimento tecnologico. Con il precedente POR è stato dato anche corso alla realizzazione dei tecnopoli, infrastrutture collocate nelle principali città finalizzate ad ospitare i laboratori di ricerca, i servizi per il trasferimento tecnologico, gli spazi per le start up e imprese di alta tecnologia. Tale stagione di politiche ha contribuito ad una crescita dell'attitudine delle imprese verso la ricerca e l'innovazione e tale fattore è stato determinante anche per affrontare la crisi di fatturato dovuta alla crisi tra il 2008 e il 2013. Dagli inizi del 2000 la quota di spesa in ricerca e sviluppo sul prodotto interno lordo regionale realizzata dalle imprese è aumentata del 150% a fronte del livello stabile della componente pubblica. L'obiettivo del 2% complessivo sul PIL sembra sempre più alla portata, in parallelo ad una crescita graduale dei settori più innovativi lungo le principali filiere. Tra queste, anche quella delle industrie culturali e creative, ancora strutturalmente debole, ma di grande attrattività per i giovani con elevati livelli di formazione nel campo umanistico, artistico e digitale.

KPI (Key Performance Indicator)

- Spesa in ricerca e sviluppo sul PIL (2% al 2020 da 1,63 al 2014)
- Quota di spesa privata in ricerca e sviluppo sul totale (65% al 2020 da 60% al 2014)

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Associazioni cluster approvate	7	8 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Progetti di innovazione di prodotto o servizio delle imprese finanziati	140	143 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Start ups finanziate	38	59 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Consolidare la rete dell'alta tecnologia e costruire meccanismi e condizioni per la collaborazione ricerca-industria

Rafforzare l'attenzione e l'investimento delle imprese alla ricerca e sviluppo e alla collaborazione con il mondo della ricerca

Sviluppare la comunità delle start up innovative, favorendo la loro integrazione nell'ecosistema regionale dell'innovazione

Sviluppare il sistema turistico regionale - Area di cambiamento CRESCITA E LAVORO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Innovare il sistema dell'organizzazione turistica regionale istituendo le Destinazioni turistiche quali nuovi soggetti di valorizzazione turistica dei territori, al fine di valorizzarne le specificità dell'offerta, in sinergia con il sistema delle imprese turistiche ed in collaborazione con APT Servizi s.r.l. e ampliando l'orizzonte temporale della programmazione strategica regionale di riferimento, attraverso Linee guida di promozione e commercializzazione turistica triennali.

Promuovere progetti d'innovazione delle strutture ricettive.

CONTESTO

Prima della riforma del sistema dell'organizzazione turistica regionale, determinata dall'approvazione della L.R. 4/2016, operavano nel sistema turistico regionale le Unioni di Prodotto, per la promozione dei prodotti turistici specifici di riferimento, e le Province, per la promozione turistica a livello locale.

L'istituzione delle tre Destinazioni turistiche ha creato le condizioni per valorizzare le eccellenze territoriali, in un'ottica di area vasta, e arricchire la gamma dei prodotti turistici vendibili.

Nel 2016, anno di transizione tra il vecchio e il nuovo sistema turistico regionale, il contributo del turismo alla realizzazione del PIL regionale è stato pari a 15,6 miliardi di euro, pari all'8,8% del PIL turistico nazionale. L'incidenza degli occupati del settore turistico, con 267.000 addetti, equivale al 13,6% del totale degli occupati in RER.

Relativamente alla consistenza ricettiva rilevata per l'anno 2016, l'offerta ricettiva (sia alberghiera che complementare) è di circa 10.000 strutture e circa 470.000 posti letto.

KPI

(Key Performance Indicator)

- Nr. arrivi turistici e variazione % sull'anno precedente (obiettivo + 5%)
- Nr. pernottamenti e variazione % sull'anno precedente (obiettivo + 4%)

ALTRE DIREZIONI COINVOLTE

Il Turismo è un settore trasversale e coinvolge l'intero tessuto economico e sociale della Regione. Sport, Cultura, Agricoltura, Trasporti, Ambiente sono riferimenti obbligatori per un'economia turistica capace di intercettare tutte le opportunità di sviluppo, di fornire servizi ad elevati standard di qualità, garantire condizioni di crescita sostenibile, in particolare nei territori di pregio ambientale. Sono già in essere significative forme di collaborazione con le Direzioni Generali "Territorio e Ambiente" (cui fanno capo anche l'Area Trasporti) e "Agricoltura, Caccia e Pesca".

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Imprese turistiche che partecipano al Programma annuale di attività delle Destinazioni Turistiche	50	106 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Partecipazione a fiere nazionali e internazionali	12	15 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Eductur realizzati	15	19 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Milioni di € impegnati per il programma annuale di attività 2017 delle DT comprensivi di PTPL	4	4,7

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
		<i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo finanziati	60	69 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Milioni di € impegnati per progetti di innovativi di valorizzazione delle strutture ricettive	10	11,8 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Promuovere in modo sinergico e sistemico la Regione come sistema turistico fondato su tre Destinazioni Turistiche

Attuazione Asse 5 del POR FESR

Approvazione e finanziamento di progetti innovativi per la valorizzazione del settore ricettivo

Standardizzazione dei procedimenti e completa digitalizzazione dei processi amministrativi attraverso la piattaforma SUAPER - Area di cambiamento SEMPLIFICAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Lo sviluppo applicativo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione rappresentano gli strumenti per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale che la Regione si è posta, tra questi di particolare rilevanza è migliorare l'efficienza degli Sportelli unici per le attività produttive (Suap) attraverso la realizzazione di una nuova piattaforma avanzata avente come utenti le imprese e i loro intermediari da mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni e degli enti terzi coinvolti nei procedimenti passanti per il Suap e con il suo utilizzo diffuso presso le amministrazioni locali regionali, con l'obiettivo di standardizzazione e completa digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali interoperabili per rendere accessibili alle imprese i servizi della PA in una logica di snellimento delle pratiche e di innalzamento del livello di competitività del sistema economico e della PA.

Lo Sportello Unico delle Attività Produttive, attraverso la sua re-ingegnerizzazione e la sua evoluzione a scala regionale, dovrà costituire (LR 4/2010) il punto di accesso unico alla pubblica amministrazione per ogni servizio ed istanza, garantendo la massima integrazione fra i diversi livelli della pubblica amministrazione digitale.

CONTESTO

I dati relativi all'utilizzo dei servizi SUAP sul territorio regionale della precedente piattaforma regionale SuapER registrano un trend annuale costante di crescita del numero delle pratiche presentate online da parte delle imprese e la corrispettiva diminuzione dell'utilizzo di altri canali di presentazione delle pratiche (cartaceo e PEC).

Nel 2016 le pratiche presentate attraverso la piattaforma regionale SuapER sono state 41.253 rispetto alle 39.278 del 2015, con incremento del +5%.

Il notevole incremento, nel corso degli anni, delle pratiche presentate attraverso la piattaforma SuapER (nel 2012 erano 13.065) ha evidenziato i limiti e l'obsolescenza tecnologica della piattaforma che necessitava di una rivisitazione dal punto di vista dell'operatività, delle funzionalità e in un'ottica di accesso unitario per le imprese attraverso l'integrazione della nuova piattaforma SuapER con altre piattaforme regionali a disposizione delle imprese.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e la relativa modulistica, la precedente piattaforma presentava, rispetto ai modelli predisposti a livello regionale, numerose personalizzazioni a livello territoriale consentite dalla stessa piattaforma. Nell'ottica della unificazione e standardizzazione a livello nazionale della modulistica, nell'ambito dell'Agenda per la semplificazione, passante per il Suap è emersa la necessità di revisionare tutta la modulistica al fine di avere un unico modulo per ogni tipologia di attività e relativa fase (avvio, subingresso, trasferimento, ampliamento ecc...)

A livello di diffusione territoriale, erano 311 i Comuni operanti sulla precedente piattaforma SuapER regionale, ed i restanti Comuni utilizzavano altre 6 diverse piattaforme locali, con modulistiche diverse a livello territoriale.

KPI

(Key Performance Indicator)

- nr. pratiche gestite sulla nuova piattaforma e var % rispetto anno precedente (dal 2018)

ALTRE DIREZIONI COINVOLTE

Tutte le DG per gli aspetti di contenuto relativamente alla standardizzazione e semplificazione dei procedimenti

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Suap comunali operativi sulla nuova piattaforma	90%	95%

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
		<i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Operatività della nuova piattaforma Suap on line	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Coordinamento della rete dei Suap e standardizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi Suap

Condivisione del percorso di standardizzazione e semplificazione dei procedimenti con tutti i soggetti coinvolti, sia a livello regionale che nazionale

Coordinamento e supporto a EE.LL. per la fase di migrazione dai sistemi locali al sistema unico regionale.

Coordinamento delle attività per lo sviluppo e l'operatività della nuova piattaforma

Validazione e qualificazione tecnica nuova piattaforma. Presidio della formazione per gli utenti della piattaforma. Presidio dei rapporti con Lepida Spa.

Promozione del settore musicale - Area di cambiamento CRESCITA E LAVORO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'obiettivo è sostenere lo sviluppo del settore musicale attraverso la ridefinizione normativa e amministrativa dell'intervento regionale finalizzata a sviluppare e rafforzare l'educazione, la formazione, il sostegno e la valorizzazione di nuovi autori, l'ampliamento del pubblico, la ricerca e l'innovazione tecnologica, l'internazionalizzazione e l'occupazione nel settore.

Si punterà, inoltre ad attivare un più stretto coordinamento degli interventi realizzati dai diversi Assessorati coinvolti e rafforzare la collaborazione fra i soggetti e l'integrazione delle attività in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Al contempo si promuoveranno le attività formative in campo musicale attraverso il sostegno a progetti di educazione musicale presentati dalle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale riconosciute dalla Regione, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019.

CONTESTO

La Regione Emilia-Romagna interviene da anni e con diversi strumenti a sostegno della formazione, della produzione, della distribuzione e della promozione della musica, in Italia e all'estero. Così come avviene nel settore del cinema e degli audiovisivi, emerge anche nella musica l'esigenza di supportare le potenzialità di crescita e sviluppo del settore nel suo insieme con misure e interventi normativi e di sostegno economico che affrontino in forma integrata i diversi segmenti della filiera della produzione musicale: da quello educativo- formativo a quello creativo, da quello produttivo a quello distributivo e promozionale, segmenti in cui sono presenti artisti, soggetti pubblici, pubblico-privati, e privati di varia dimensione economica e natura giuridica.

Si ritiene opportuno quindi avviare un confronto con enti, imprese e associazioni, che operano nelle attività musicali per rilevare bisogni e proposte, ed elaborare una proposta legislativa da sottoporre all'approvazione della Giunta.

KPI (Key Performance Indicator)

- Incremento dell'occupazione nel settore dello spettacolo (dal 2019)

(non sono disponibili dati specifici sul settore musicale; i lavoratori dello spettacolo rilevati dall'INPS nel 2016 per le categorie professionali e codici ATECO individuati dalla Regione come rilevanti ai fini dell'Osservatorio spettacolo sono 9.848 e le giornate lavorate nel settore spettacolo, per l'anno 2016, sono pari a 827.905)

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Predisposizione della proposta di progetto di legge sulla musica	Si	Si <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Scuole di musica riconosciute dalla Regione per l'anno scolastico 2017/2018	133	133 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Numero di progetti di educazione musicale approvati	20	21 <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Supporto alla predisposizione del progetto di legge sulla musica

Predisposizione e gestione dell'avviso per la selezione e il finanziamento dell'offerta formativa in materia di educazione musicale

Riconoscimento delle scuole e/o organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna

Ampliamento della “Rete attiva per il lavoro” ai soggetti privati - Area di cambiamento CRESCITA E LAVORO

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

L'obiettivo è finalizzato a dare attuazione al “Patto per il Lavoro - Un nuovo sviluppo per una nuova coesione sociale”. Si prevede l'avvio della “Rete attiva per il lavoro” ai servizi privati accreditati, introducendo il servizio di incrocio di domanda e offerta di lavoro da parte dei soggetti privati ad integrazione dei servizi pubblici dei 38 Centri per l'impiego, al fine di completare la gamma, migliorare la qualità ed ampliare la diffusione sul territorio dei servizi per il lavoro a favore di cittadini ed imprese. Si opererà anche per l'innalzamento delle competenze, rafforzando l'occupabilità e qualificando l'occupazione delle persone, in linea con bisogni reali e concreti, esplicitamente espressi, supportando lo sviluppo del territorio attraverso il sostegno alle imprese che investono sulle competenze, generando nuove occasioni di buona occupazione.

CONTESTO

La disoccupazione è scesa in Emilia-Romagna di due punti percentuali in due anni, dal 9% del gennaio 2015, ad inizio legislatura, al 6,9% del 2016. L'occupazione nel corso dello stesso anno è cresciuta del 2,5% rispetto al 2015, con un aumento di 48.823 occupati. Il tasso di occupazione è infatti salito al 68,4%, superato in ambito nazionale solo dal Trentino-Alto Adige (69,3%). Le dinamiche di genere evidenziano un incremento dei posti di lavoro in particolare delle donne (+35,1mila +4,1%) rispetto a quelle degli uomini (+13,7mila, +1,3%): le donne occupate sono pari a 888.224, valore mai raggiunto negli ultimi decenni, e il loro tasso di attività è arrivato al 67,7% (+1,9%), il più alto in Italia. Crescono i giovani occupati tra 15-24 anni (+10,6mila, +13,6%) e gli over 55enni (+21,7mila, +6%) sulla base dei dati ISTAT.

KPI

(Key Performance Indicator)

- tasso disoccupazione regionale 4,5-4,8 % nel 2019 (6,9% del 2016)
- n. disoccupati avviati al lavoro attraverso la presa in carico e l'erogazione delle prestazioni (dal 2018)

ALTRE DIREZIONI COINVOLTE

Agenzia regionale per il lavoro

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Emanazione di un primo bando di finanziamento dei soggetti privati	100%	100% eseguito il 31/08/2017 (CONSUNTIVO)
Approvazione dei soggetti privati della “Rete attiva per il lavoro”	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Soggetti privati accreditati a svolgere prestazioni per il lavoro	20	25 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Interventi formativi nei settori di particolare specializzazione per favorire nuovi inserimenti occupazionali	20	39 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Destinatari degli interventi formativi avviati al lavoro	240	266 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Rafforzare i servizi per il lavoro valorizzando le sinergie tra servizi sia pubblici che privati accreditati per la realizzazione della Rete Attiva per il Lavoro e ampliare la diffusione sul territorio dei servizi per il lavoro a favore di cittadini ed imprese

Definizione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro e predisposizione del bando per l'adesione e il finanziamento dei soggetti privati.

Adeguamento del sistema informativo SIFER ai requisiti della nuova "Rete attiva per il lavoro"

Sostenere, attraverso procedure a sportello, interventi formativi nei settori di particolare specializzazione a partire da documentati fabbisogni di competenze e di nuova occupazione delle imprese per favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo

Insedimento del Centro meteo europeo presso il Tecnopolo di Bologna

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Nel 2016 la Regione ha avanzato la propria candidatura per la rilocalizzazione del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a Medio Termine (European Centre Medium Weather Forecast, ECMWF), un'organizzazione intergovernativa fondata nel 1975 da 20 Stati membri europei e 14 Stati associati, presso il Tecnopolo di Bologna, sostenuta dal Governo italiano che l'ha inoltrata come unica candidatura italiana.

La candidatura della Regione, che ha avuto come concorrenti le città di Exeter (Uk), Slough (Uk), Lussemburgo, Espoo (Finlandia), Akureyri (Islanda), è stata approvata in marzo 2017 dal Council che è l'organismo di governo ECMWF, e rappresenta un grande successo che contribuirà all'obiettivo dello sviluppo della piattaforma per la ricerca e l'innovazione regionale.

Il progetto proposto dalla Regione Emilia-Romagna, elaborato con il supporto di importanti istituzioni e agenzie italiane operanti nei settori delle previsioni meteorologiche, del monitoraggio e salvaguardia ambientale, nella ricerca e nei servizi per la protezione civile, oltre a mettere a disposizione servizi e infrastrutture logistiche di alto livello nella sede del Tecnopolo di Bologna all'ex manifattura Tabacchi, di proprietà della Regione Emilia-Romagna, offre rilevanti opportunità di sinergie tecnico-scientifiche che si potranno realizzare a Bologna tra l'ECMWF e i numerosi centri di ricerca e non solo presenti sul territorio regionale e nazionale.

Il Tecnopolo di Bologna, collocato nell'ex manifattura Tabacchi di proprietà della Regione Emilia-Romagna, per il quale è stato elaborato un grande progetto di ristrutturazione e sono già state avviate per alcune parti le procedure per l'assegnazione dei lavori, è destinato a ospitare organizzazioni di ricerca e innovazione. Al Data Center dell'ECMWF verrà assegnata da subito un'area di 9 mila metri quadri, che potrà essere ulteriormente ampliata, compresa la zona per i supercomputer e per gli uffici.

Per la realizzazione del progetto, la Regione potrà contare sulle risorse statali, fino a un massimo di 40 milioni di euro, che saranno messe a disposizione dal Ministero dell'Università e della Ricerca e sul coinvolgimento di importanti istituzioni quali, oltre al MIUR (responsabile per l'invio della proposta all'ECMWF), il MAECI, il MEF e il Comune di Bologna e ha come partner: Aster (Project Manager), Finanziaria Bologna Metropolitana, CMCC, Cineca, ArpaE, Lepida .

Pertanto la Direzione sarà fortemente impegnata nel coordinamento e nel presidio di tutte le procedure e attività finalizzate ad all'insediamento del Centro, per le quali saranno inoltre coinvolte le competenti strutture regionali per gli aspetti patrimoniali e dei lavori pubblici necessari, avvalendosi anche della società Finanziaria Bologna Metropolitana.

La priorità per il 2017 è incentrata sulla predisposizione della progettazione esecutiva per l'adeguamento delle strutture in cui ospitare il Centro, da sottoporre al Council dell'ECMWF per acquisirne l'approvazione, al fine di poter avviare i lavori per rispettare i tempi previsti per il trasferimento.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definire e sottoporre al al Council dell'ECMWF la progettazione esecutiva	Sì	Sì <i>eseguito il 31/12/2017</i> (CONSUNTIVO)
Coordinamento delle attività per l'avvio delle procedure necessarie per l'insediamento del Centro Meteo	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017</i> (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Supporto giuridico alla realizzazione del progetto

Definizione delle convenzioni con Finanziaria Bologna Metropolitana

Supporto alla realizzazione del progetto

Gestione degli aspetti tecnologici del progetto in collaborazione con Aster

Sostegno agli investimenti e all'accesso al credito delle imprese e dei professionisti

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Per sostenere la ripresa degli investimenti e rilanciare la competitività del sistema produttivo e creare occupazione si opererà per sostenere le scelte imprenditoriali, dall'auto-impiego agli investimenti produttivi di scala, mettendo a sistema azioni e risorse comunitarie e regionali.

Il rafforzamento del sistema produttivo deve fare leva su investimenti sia nell'ambito delle tecnologie di processo e delle nuove produzioni, sia verso le nuove tecnologie e i nuovi sistemi organizzativi che utilizzano l'Information Communication Technology (ICT) e sviluppano web economy, favorendo la qualificazione delle filiere con un'attenzione particolare al mondo delle piccole imprese e dei professionisti. Al contempo proseguirà la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa in linea anche con l'implementazione dell'agenda 2030 dell'ONU.

Il processo di crescita degli investimenti produttivi pone come centrale la questione del credito alle PMI, rilevante anche per il successo delle misure di incentivazione che richiedono la disponibilità di cofinanziamento da parte delle imprese. In questa direzione proseguirà l'impegno per sostenere e agevolare l'accesso al credito delle imprese puntando ad assicurare disponibilità di credito a tassi contenuti, allo sviluppo del mercato della garanzia ed al potenziamento dei fondi rotativi e delle loro modalità di gestione nell'ambito della nuova imprenditorialità, che riveste un ruolo rilevante a livello regionale, dell'energia e delle microimprese. L'obiettivo per il 2017 è rendere pienamente operativi i fondi rotativi di finanza agevolata istituiti nel 2016: il Fondo multiscopo di Finanza agevolata programmato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 con una dotazione di 67 milioni di euro, di cui 47 milioni di euro di risorse pubbliche sui fondi strutturali e 20 milioni di euro di risorse private, finalizzato a sostenere investimenti di nuove imprese e investimenti in campo energetico per le imprese e del nuovo Fondo per il microcredito voluto dall'Assemblea legislativa. Con un nuovo intervento si sosterrà, inoltre, l'agevolazione del credito per le imprese e per i professionisti tramite il rafforzamento patrimoniale dei Confidi.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Piena operatività dei fondi rotativi di finanza agevolata istituiti nel 2016	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Nuovo bando per l'agevolazione del credito per le imprese e per i professionisti	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Nuovo bando Por Fesr 2014-2020 - Azione 3.5.2 - Contributi per le attività professionali	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Realizzazione della 3 edizione del premio per la Responsabilità Sociale delle Imprese	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Avvio operativo del Fondo multiscopo di Finanza agevolata programmato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e del Fondo per il microcredito. predisposizione e gestione del bando per l'agevolazione del credito per le imprese e per i professionisti tramite il rafforzamento patrimoniale dei Confidi.

Elaborazione e gestione del bando Por Fesr 2014-2020 - Asse 3- Azione 3.5.2 - Contributi per le attività professionali

Azioni di valorizzazione e diffusione della Responsabilità Sociale delle Imprese

Promozione internazionale e attrattività del sistema produttivo regionale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Le azioni di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale si articoleranno su tre diversi livelli.

Il primo riguarda lo sviluppo della strategia Emilia Romagna GO Global condivisa nel Comitato per l'Export e l'internazionalizzazione che vede la partecipazione dei diversi attori regionali coinvolti nei processi e nelle politiche per l'internazionalizzazione; il secondo sul sostegno diretto alle imprese e alle loro forme aggregate avvalendosi, anche di risorse dei fondi strutturali; il terzo con azioni di sistema contraddistinte da missioni in uscita e accoglienza di delegazioni in entrata, nonché promozione di eventi internazionali.

In particolare al fine di promuovere i molteplici aspetti dell'economia e della cultura emiliano-romagnola si prevede la realizzazione di un insieme di eventi e si realizzeranno le attività per la partecipazione regionale all'Esposizione Universale di Astana 2017, evento intermedio rispetto all'appuntamento dell'Esposizione Universale del 2020 che si terrà a Dubai.

Sul versante dell'attrattività degli investimenti in attuazione della l.r. 14/2014 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", diretto a imprese singole e alle aggregazioni d'impresе, si prevede l'approvazione ed il finanziamento degli Accordi regionali di insediamento e sviluppo, presentati sul bando approvato con DGR 31/2016, ovvero programmi di investimento che rispondano agli obiettivi di interesse regionale, di elevato valore strategico, tali da accrescere la capacità competitiva delle filiere e del sistema produttivo regionale e produrre significativi effetti occupazionali diretti e indiretti.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Nuovi bandi per l'internazionalizzazione	4	4 eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Approvazione e finanziamento degli accordi di insediamento e sviluppo sul bando approvato con DGR 31/2016	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Organizzazione di eventi di promozione internazionale	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Predisposizione nuovo bando in attuazione della L.R. 14/2014	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Nuovi interventi per la promozione dell'export destinati alle imprese singole e aggregate e per l'internazionalizzazione fieristica

Predisposizione e gestione dei nuovi bandi in attuazione delle Attività 4.1 del Programma regionale Attività Produttive e della Attività 3.4.1 del POR FESR 2014-2020

Sviluppo della strategia Emilia-Romagna Go Global per il 2017 e organizzazione di eventi di promozione internazionale e gestione delle attività di incoming sul territorio regionale

L.r.14/2014 - Approvazione degli accordi d'insediamento e sviluppo e sottoscrizione delle relative convenzione a valere sul bando approvato con DGR 31/2016. Elaborazione del nuovo bando.

Finanziamento dei progetti di ricerca e efficientamento energetico definiti negli accordi d'insediamento e sviluppo a valere sul bando in attuazione della L.R. 14 (DGR 31/2016)

Finanziamento dei progetti di formazione previsti negli accordi d'insediamento e sviluppo a valere sul bando in attuazione della L.R. 14 (DGR 31/2016)

Descrizione analitica:

Nel 2017 si supporterà l'approvazione del "Piano Energetico Regionale 2030" e del relativo "Piano Triennale di Attuazione 2017-2019" da parte dell'Assemblea Legislativa e si darà avvio alla loro attuazione. Il PER e il Piano triennale, definiti attraverso un percorso attivo e partecipato della società regionale, insieme ai Sindaci impegnati a realizzare le azioni previste dall'Iniziativa comunitaria "Patto dei Sindaci", alle parti sociali impegnate anche a livello nazionale negli Stati generali della green economy, alle Università e ai Centri di Ricerca della rete Alta tecnologia, puntano su efficienza energetica, fonti rinnovabili e adozione di piani energetici metropolitani o di area vasta che mirino alla costituzione di esperienze innovative prevedendo una maggiore democraticità nella filiera energetica, sia nel processo di produzione che in quello di distribuzione.

In sinergia con gli obiettivi regionali definiti nel Piano Energetico si darà attuazione alle azioni programmate nell'asse 4 "Low carbon economy" del POR FESR 2014-2020 dando priorità agli interventi di promozione dell'eco-efficienza e della riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche e all'avvio del programma regionale per la diffusione delle diagnosi energetiche e dei sistemi di gestione dell'energia.

Sul versante della prestazione energetica degli edifici e degli impianti termici, nel 2017 si aggiornerà il sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici SACE con l'applicazione sistematica delle attività di controllo della conformità degli attestati emessi. Per quanto riguarda l'implementazione del catasto degli impianti termici CRITER, sarà necessario completare l'iter procedurale avviato con DGR 1926/2016, relativa all'adozione del regolamento regionale previsto dall'art.25-quater della L.R. n.26/2004, che consentirà l'avvio di una prima fase di attuazione del sistema.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Sostegno all'approvazione del Piano Energetico regionale 2030 e del relativo Piano triennale di attuazione	100%	100% eseguito il 31/08/2017 (CONSUNTIVO)
Avvio del programma regionale per la diffusione delle diagnosi energetiche	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Aggiornamento del sistema di attestazione della prestazione energetica degli edifici SACE	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Implementazione del catasto degli impianti termici CRITER	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)
Sostegno ai progetti di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Sostegno all'approvazione del Piano Energetico Regionale (PER) e del nuovo Piano Triennale di Attuazione del PER e relativa attuazione.

Attuazione Asse 4 "Promozione della low carbon economy nei territori e nel sistema produttivo" del POR FESR 2014 -2020

Rafforzamento della Rete Politecnica regionale

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Proseguirà lo sviluppo della Rete Politecnica regionale, finalizzata allo sviluppo un'offerta di formazione terziaria non universitaria per costruire attraverso percorsi formativi di valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica realizzati in modo integrato tra i diversi soggetti formativi – istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, università, centri di ricerca – e le imprese, e sostenuti con risorse comunitarie del Fondo sociale europeo, nazionali e regionali.

In quest'ambito sarà necessario definire il documento di attuazione ed approvare l'offerta formativa 2017 in un'ottica di maggiore integrazione con le azioni dirette a sostenere i percorsi di innovazione e sviluppo delle imprese con particolare attenzione ai processi di crescita, qualificazione e digitalizzazione delle imprese e delle principali filiere produttive e dei servizi e alla sostenibilità ambientale.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Definizione della programmazione 2017 e relativa attuazione	100%	100% <i>eseguito il 31/08/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Programmazione e approvazione dell'offerta formativa terziaria non universitaria - Rete Politecnica

Descrizione analitica:

Si opererà per sostenere l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari, in attuazione della Legge Regionale 14/2015, volta a garantire che i diversi servizi presenti sul territorio (sociali, sanitari, del lavoro e della formazione) operino in modo integrato per consentire alle persone in difficoltà di uscire dalla condizione di vulnerabilità.

Dopo aver costituito nel 2016, in raccordo con gli altri Assessorati coinvolti e con l'Agenzia per il Lavoro, la definizione concreta delle modalità attuative della stessa, supportando tali soggetti anche nella individuazione delle effettive misure erogabili, che dovranno essere identificate per ciascun utente rientrante nel range dell'indice di fragilità definito ai sensi della DGR n. 191/2016 e approvate le Linee di programmazione integrata ai sensi dell'art. 3 della legge regionale che renderanno possibile l'esercizio di servizi integrati tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari (DGR 1229/2016), nel corso del 2017 si opererà per la piena attuazione dell'integrazione dei servizi.

Sul versante attuativo si opererà per la realizzazione di misure di politica attiva del lavoro, sia con l'approvazione delle operazioni presentate nel 2017 sull'avviso approvato con DGR n. 2324/2016, con una disponibilità di 20 milioni, sia per la predisposizione delle procedure per rendere disponibile un'offerta di ulteriori misure per l'inclusione sociale e lavorativa.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione delle misure previste dalle LR 14/2015	100%	100% <i>eseguito il 31/08/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Attuazione l. r. 14/2015 e predisposizione procedure per rendere disponibile un'offerta di misure per l'inclusione sociale e lavorativa.

Azioni per contrastare situazioni di svantaggio e favorire l'inclusione scolastica e formativa

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), la proposta educativa che permette ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado di conseguire in un percorso di tre anni una qualifica professionale costituisce il primo segmento dell'infrastruttura educativa e formativa regionale ER Educazione e Ricerca Emilia-Romagna.

La LR 13/2015 ha assegnato alla Regione la programmazione dell'offerta formativa del sistema di IeFP. Con il superamento della programmazione provinciale, la Regione si pone l'obiettivo di innalzare la qualità del sistema per garantire a tutti i giovani il conseguimento di una qualifica regionale. Al fine di conseguire tali obiettivi si darà attuazione al Piano Triennale 2016/2018 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale LR 5/2011", che programma e finanzia alle autonomie educative.

Per rafforzare l'integrazione tra il sistema e il mondo del lavoro, si darà attuazione all'Accordo con il Ministero sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", articolato in due linee d'azione prioritarie: lo sviluppo e il rafforzamento del sistema di placement dei soggetti formativi e il sostegno di percorsi di IeFP

nell'ambito del sistema duale

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Attuazione delle misure previste dalla convenzione "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".	100%	100% <i>eseguito il 31/08/2017</i> (CONSUNTIVO)
Attuazione annuale del Piano 2016/2018 "Azione di supporto al sistema regionale di istruzione e formazione professionale LR 5/2011"	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017</i> (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Attivazione delle procedure per rendere disponibile l'offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale e le azioni personalizzate di contrasto alla dispersione formativa

Piano Alte competenze e Programma Garanzia giovani

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Per sviluppare, diffondere e applicare conoscenze strategiche per una nuova economia e per valorizzare progettualità per il rafforzamento di giovani imprese già avviate e per la creazione di nuove imprese ad alta intensità di conoscenza e innovazione tecnologica, si opererà per l'attuazione del Piano triennale integrato Fondo sociale europeo, Fondo europeo di sviluppo regionale e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale "Alte competenze per la ricerca, il trasferimento tecnologico e l'imprenditorialità" approvato nel 2016 al fine di potenziare le sinergie e rafforzare le policy.

Per quanto riguarda l'occupazione giovanile si metteranno in campo interventi utili a creare nuove opportunità di lavoro e a promuovere la nascita di nuove imprese per fare in modo che i giovani, le loro aspettative e le loro competenze tornino a essere un fattore di crescita e di dinamismo sociale ed economico del nostro territorio, in particolare con il Programma europeo avviato a maggio 2014 Garanzia Giovani, il per valorizzare l'esperienza maturata fino a ora, mantenendo un'offerta mirata e sistematica verso i giovani e attivando misure rispondenti alle specificità e ai bisogni della società e del territorio regionale, da realizzare anche in integrazione con la programmazione del FSE 2014/2020.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Raggiungimento dei target di spesa previsti riferiti a Garanzia Giovani	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Attuazione del Piano Alte competenze	100%	100% <i>eseguito il 31/08/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Predisposizione delle proposte di attuazione degli interventi a sostegno delle alte competenze e per l'occupazione dei giovani

Garanzia Giovani: coordinamento dell'attuazione e certificazione della spesa

Presidio delle azioni per ciò che riguarda l'attuazione degli interventi in materia di politiche giovanili

Descrizione analitica:

In materia di sport, si supporterà l'approvazione del progetto di legge, attraverso analisi, verifiche e confronti con enti e operatori coinvolti e con il presidio delle relazioni con le strutture degli Assessorati regionali coinvolti nelle azioni previste nella proposta legislativa e con altri soggetti pubblici e privati destinatari delle politiche dei singoli settori, con i quali le attività sportive, motorie e della promozione del benessere hanno interazioni.

Per valorizzare la funzione trasversale del settore e promuovere azioni coordinate fra i vari Assessorati coinvolti si elaborerà un nuovo Piano regionale interventi per la per la promozione della pratica motoria e sportiva e per la promozione dell'associazionismo sportivo di livello regionale.

In relazione alla legge in materia di politiche giovanili, in concomitanza con la Relazione che la Giunta dovrà presentare all'Assemblea legislativa, secondo quanto disposto dall'art. 46 che disciplina la "Clausola valutativa", si effettuerà anche una verifica della sua attuazione e di eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendano necessarie.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Predisposizione proposta di legge sullo sport e supporto alla sua approvazione	100%	100% <i>eseguito il 31/05/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Predisposizione di una relazione sull'attuazione della L.R. 14/08	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Supporto alla definizione di innovazioni legislative nei settori dello Sport e delle Politiche giovanili

Coordinamento dell'attuazione dei Programmi POR FESR ed FSE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

In relazione ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020, nel 2017 le priorità saranno incentrate sulla gestione delle attività trasversali, ricercando la massima omogeneità e sinergia, a supporto dell'attuazione dei programmi al fine di rispondere pienamente alle disposizioni dei regolamenti comunitari dei fondi SIE e in particolare sarà necessario aggiornare i sistemi di gestione e controllo per tenere conto delle modifiche derivanti dalla riorganizzazione della direzione, all'adeguamento del sistema informatico e alla messa a regime del sistema di monitoraggio e all'avvio dell'attuazione del piano di valutazione.

Sarà inoltre necessario attuare un forte coordinamento e presidio sullo stato di attuazione delle attività e dei Programmi, in particolare sull'avanzamento della spesa finalizzata al raggiungimento dei target N+3 e del performance framework, che definisce i risultati intermedi da raggiungere nel 2018.

Nel corso del 2017, si realizzeranno le attività finalizzate alla chiusura dei Programmi POR FESR e FSE 2007-2014 con la predisposizione della domanda di saldo finale e dei Rapporti Finali di Esecuzione, da sottoporre all'approvazione dei Comitati di Sorveglianza, e all'inoltro alla Commissione Europea per la decisione di approvazione finale.

Inoltre, in relazione al Piano regionale per la Garanzia Giovani si procederà all'attivazione della nuova Garanzia Giovani a seguito del rifinanziamento derivante dalla revisione delle allocazioni finanziarie dei fondi strutturali.

La Direzione garantirà altresì la partecipazione attiva alla struttura di coordinamento per l'integrazione dei fondi strutturali al fine di migliorare l'efficienza degli interventi, l'efficacia della spesa e la semplificazione delle procedure per consentire la più ampia partecipazione ai beneficiari.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Coordinamento del POR FESR e del POR FSE 2014-2020	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Coordinamento delle operazioni di chiusura dei POR FESR e FSE 207-2013	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Coordinamento tecnico operativo dei Programmi POR FESR ed FSE

Attuazione Assistenza tecnica POR FESR 2014-20 e coordinamento e gestione delle attività di controllo POR FESR e POR FSE

Attività di analisi economica, monitoraggio e valutazione e gestione della BDA.

Gestione dei sistemi informativi POR FSE e POR FESR e supporto alle attività di monitoraggio.

Gestione e liquidazione del POR FSE 2014-2020. Predisposizione della domanda di saldo POR FSE 2007-2013.

Attivazione delle azioni previste dalle disposizioni regolamentari per la corretta attuazione del POR FSE 2014-2020.

Comunicazione Por Fesr

Coordinamento progetti europei

Coordinamento autovalutazione del rischio di frode POR FESR 2014-2020

Ricostruzione delle attività produttive nelle aree colpite dal sisma, dall'alluvione e dalle trombe d'aria

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

La Direzione è impegnata, fin dall'inizio, nel garantire il supporto al Commissario delegato, sia in ruoli di coordinamento che in ruoli operativi, nelle attività finalizzate al ripristino delle attività produttive regionali danneggiate dagli eventi sismici del 2012 e nella ricostruzione delle attività economiche nelle aree colpite dall'alluvione 2014 e dalle trombe d'aria 2013 e 2014 di cui al D.L. 74/2014.

In particolare la direzione coordina l'area "Industria, artigianato, servizi, commercio e turismo" nella gestione dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii, per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la quale svolge una attività di coordinamento e supervisione delle procedure di istruttoria ai fini della concessione dei contributi assegnate alla struttura SII Impresa, nonché nel presidio dei nuclei di valutazione in raccordo con Ervet ed Invitalia.

Con le Ordinanze 47 e 48 del 4 agosto 2016, è stato istituito un secondo nucleo di istruttoria e concessione dei contributi per Industria e Artigianato e incaricato il relativo RUP con la finalità di dare un maggiore impulso alla concessione dei contributi. Forti dei risultati maturati in questi anni, e del maggiore impulso dato alle attività nel 2016, si perseguirà l'obiettivo di portare a completamento entro il 2017 la fase di concessione relativamente a tutte le domande presentate per assicurare alle imprese il supporto finanziario per la piena realizzazione delle attività.

Si collaborerà inoltre con la struttura del Commissario per la gestione dell'Ordinanza 6/2014 e s.m.e i. per la ricostruzione e il rilancio delle attività economiche nelle aree colpite dall'alluvione 2014 e dalle trombe d'aria 2013 e 2014 (Ordinanza 6/2014) con l'obiettivo di concludere tutte le attività di liquidazione dei contributi concessi.

Responsabilità:

DIAZZI MORENA, dal 01/01/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Coordinamento dell'area "Industria, Artigianato, Servizi, Commercio e Turismo" per la gestione dell'ordinanza n. 57/2012 e s.m.e i.	100%	100% eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Coordinamento degli interventi per le aree colpite dal sisma 2012

Coordinamento delle attività in attuazione delle ordinanze n. 57/2012 e s.m. per le imprese dell'industria, artigianato e servizi e s.m. e i.

Coordinamento della gestione per i settori commercio e turismo dell'Ordinanza n. 57/2012 e s.m.i.

Supporto giuridico-amministrativo per le attività connesse all'attuazione e modifica delle ordinanze commissariali

Collaborazione con la struttura del Commissario per la gestione dell'Ordinanza 6/2014 e s.m.e i.

Coordinamento del nucleo di valutazione per la gestione della procedura "Istruttoria e concessione" per l' Area "Industria e Artigianato" istituito con l'ordinanza 48/2016